



maggio 2022

01

BCC NOTIZIE

IMPRESE:
far fronte ai
costi energetici

**DIFENDERE LA TUA
CASA E I TUOI CARI:**
formula casa
e famiglia

**L'ANGOLO
DELL'ARTE:**
Boccioni

 **BCC GARDA**

GRUPPO BCC ICCREA

*Periodico di informazione
di BCC Gardà*

*Posso
pagare tutti
i miei prestiti
con una sola
rata?*



Crediper Unica Rata

Anche per i miei prestiti, uniti è meglio.

Per te che hai uno o più finanziamenti in corso, il prestito personale Crediper Unica Rata ti consente di estinguerli accorpando tutto in un unico prestito, ottenendo una nuova liquidità per i tuoi progetti, una sola scadenza da ricordare ed una sola rata mensile più leggera. Scopri di più presso la tua filiale di fiducia Banca di Credito Cooperativo.

Messaggio pubblicitario del sistema Crediper Unica Rata. Per conoscere meglio, basta inviare presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo dove sono disponibili o le altre case - il modulo "Informazioni Europee di base sui crediti ai consumatori"

(SECCO) - la copia del testo contrattuale, la Guida ANF, Guida Prestito Credito ai consumatori e tutte le altre informazioni Crediper e tutti i prodotti di finanziamento del Credito Cooperativo.

 **Crediper**

  
www.crediper.it

 **BCC GARDA**

SOMMARIO

L'editoriale del Presidente	pag. 04
Redazionale del Direttore Generale	pag. 06
Redazionale di Alessandro Azzi	pag. 07
Un nuovo brand per le BCC e le società del Gruppo BCC ICCREA	pag. 08
Novità in Banca: Crediper - Cessione del Quinto	pag. 10
Finanziamenti alle imprese per far fronte ai costi energetici	pag. 11
Formula Casa e Famiglia	pag. 13
BCC social notizie: la nostra Banca sembra più Social	pag. 14

INSERTO GARDAVITA

Money Talks: educazione bancaria e finanziaria nelle scuole	pag. 15
Soci in primo piano: Il Gruppo Carnovali	pag. 16
Giovani soci in BCC Garda: l'albero dei giovani soci	pag. 18
L'occhio del fisco: datori di lavoro - individuazione del preposto	pag. 20
L'Angolo dell'arte: Umberto Boccioni	pag. 22
Librando: San Paolo VI, il Santo bresciano, che è stato bambino	pag. 24
Italiando: prendere un toro per le corna e poi tagliargli la testa	pag. 25
Gardaforum: appuntamenti in Gardaforum Montichiari	pag. 26
Lucio la sa lunga	pag. 27

BCC NOTIZIE Periodico di informazioni finanziarie, sociali e territoriali della BCC Garda

Direzione, Redazione e Amministrazione

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda
Via Trieste, 62 - 25018 Montichiari Tel.030 96541 - info@garda.bcc.it

Direttore Responsabile: Graziano Pedercini - **Caporedattore Centrale:** Michela Mangano
Redazione: Ufficio Comunicazione BCC Garda con la collaborazione di Alessandra Mazzini
Comitato di redazione: Luca Apollonio, Omar Baldussi, Domenico Fascilla, Anthony Giampà, Armando Iacchia, Michela Mangano, Manuele Martani, Stefano Mondoni, Alessandra Mazzini, Graziano Pedercini, Nicola Piccinelli, Ezio Soldini.

Progetto Grafico: MVA - Brescia - Sarezzo (Bs)

Stampa: Intese Grafiche srl, via Dritta 21/B - Loc. Fascia D'Oro - Montichiari (BS)
Autorizzazione Tribunale di Brescia N.17 del 04/04/2000

"Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri."

IN TEMPI DI GRANDI CAMBIAMENTI È PIÙ CHE MAI INDISPENSABILE TENERE BEN PRESENTE LA NOSTRA IDENTITÀ

Negli ultimi due anni l'accelerazione degli avvenimenti e dei fatti di portata straordinaria ha modificato la nostra concezione della realtà. Togliendo molte certezze e costringendo a gestire l'imprevisto e l'impensato nella quotidianità.

Le gravi conseguenze che si sono stratificate in questi lunghi mesi nel tessuto economico e sociale del nostro Paese, specialmente per i giovani e le donne, sono destinate ad aggravarsi con gli ultimi avvenimenti geopolitici legati all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Il perdurare di uno scenario di crisi, causato prima dall'emergenza sanitaria e ora dalla guerra che si svolge nella nostra Europa, ha creato e continua a generare effetti gravi, con pochi precedenti storici se non in un passato che pareva superato e non più possibile.

Tuttavia, sappiamo con certezza che non sono solo i fattori economici ad influire sulla crescita di un'economia di un Paese. Parte rilevante è data dalle istituzioni, dalla fiducia dei cittadini verso esse, dalla condivisione di valori e di speranze. E questi stessi fattori determinano il progresso di un Paese, la sua capacità di reazione e di resilienza.

Viviamo tempi di profonde transizioni e quando gli scenari sono incerti è indispensabile tenere

ben presenti la propria identità, i propri valori e le profonde radici storiche che permettono di essere solidi per affrontare le avversità. BCC Garda ha lavorato proprio in questa direzione per garantire stabilità economica e patrimoniale per farsi promotrice, da un lato, di prodotti, servizi e consulenza professionale per imprese e famiglie e, dall'altro lato, di sostegno e solidarietà alle realtà e agli enti del territorio.

In questo periodo ci accingiamo a rendicontare l'esercizio di bilancio e i dati economici dell'anno appena trascorso, che sono portati in approvazione all'Assemblea dei Soci del 6 maggio, premiano le scelte compiute e danno conto degli sforzi fatti. Questo appare chiaro dall'approfondimento sul Bilancio 2021 che viene affrontato dal Direttore Generale Bolis nelle pagine successive.

Per quanto riguarda l'esposizione e la messa in approvazione del Bilancio 2021, anche per quest'anno, abbiamo voluto mantenere una scrupolosa cautela e abbiamo deciso di effettuare l'Assemblea senza la presenza fisica dei Soci che, proprio in questi giorni, si accingono a conferire delega di voto al Rappresentante Designato. Ci auguriamo davvero che nei prossimi mesi si possa nuovamente pensare all'organizzazione di momenti di



di Franco Tamburini
presidente BCC Garda

socialità, incontro e dialogo con i nostri Soci.

Proprio per migliorare l'interazione con la compagine sociale, nel 2021 il Consiglio di Amministrazione ha voluto introdurre un nuovo modo di relazione con i Soci della Banca e, più in generale, con i territori di riferimento istituendo sei Comitati Territoriali e rinnovando la Consulta Soci Giovani che si è trasformata in Gruppo Giovani Soci.

Detti Comitati e il Gruppo Giovani, i cui membri sono Soci espressione di tutte le piazze di operatività e un amministratore, sono prioritariamente impegnati ad avvicinare i giovani al mondo della cooperazione e della Banca e in generale a promuovere l'ingresso di nuovi Soci nella compagine sociale.

Lo scopo inoltre è quello di recepire e riportare al Consiglio di Amministrazione le esigenze territoriali e promuovere l'attività sociale della



Banca nelle comunità dove opera. Il Gruppo Giovani Soci ha iniziato la propria esperienza nei mesi scorsi e si presenta in questo numero della nostra Rivista alle pagine 18 e 19.

I temi dei giovani e del sostegno al territorio sono al centro delle nostre strategie e del nostro impegno, infatti, lo scorso anno la Banca ha sostenuto 122 iniziative promosse da associazioni e soggetti operanti in ambito sociale, culturale, sportivo e ricreativo. Per quanto riguarda i giovani, sono state riconosciute le borse di studio per 46.062 euro, destinate ai soci e ai figli di soci che hanno conseguito brillanti risultati scolastici nei vari corsi di studi e sono state confermate le iniziative di orientamento al lavoro, educazione finanziaria e gli appuntamenti dei Talent Day.

Per quanto riguarda l'aspetto più organizzativo e operativo, nel corso dell'anno la Banca ha attuato il riassetto, già annunciato, della rete filiali delineato secondo le linee di sviluppo condivise con la Capogruppo. Nel mese di aprile dello scorso anno è stata chiusa la filiale di Manerba del Garda e accorpata a quella di Raffa di Puegnago, che grazie a una ristrutturazione è stata completamente rinnovata; nel mese di luglio la filiale di Calcinatello è stata indirizzata esclusivamente all'offerta e consulenza assicurativa oltre a mettere a di-

sposizione un servizio di cassa automatizzata senza la presenza di operatori di sportello, mentre nel mese di novembre presso la Filiale di Pieve di Tremosine hanno preso avvio i lavori di ristrutturazione funzionali a offrire esclusivamente il servizio di tesoreria del Comune di Tremosine e un servizio di cassa automatizzata senza la presenza di operatori di sportello. Entro l'estate dell'anno in corso aprirà la nuova filiale di Gavardo. Inoltre, nei prossimi mesi verrà attuato un progetto di revisione complessiva dell'organizzazione di rete della Banca con l'obiettivo di migliorare il rapporto con la clientela e la capacità di soddisfare le esigenze.

Il progetto si fonda su una ridefinizione della struttura commerciale in «grappoli» e sulla creazione di unità organizzative dotate di personale con competenze professionali specializzate che possano operare trasversalmente su più filiali.

Ma non solo. Scorrendo la nostra rivista, nelle pagine successive potrete leggere alcune iniziative e attività che denotano la capacità di reazione e di atteggiamento propositivo della Banca, come il finanziamento agevolato alle imprese che hanno subito l'incremento dei costi dell'energia.

Tanti sono i fronti ai quali abbiamo prestato attenzione e verso i quali nel prossimo futuro dobbiamo

maggiormente rivolgere il nostro agire.

Non ultimo, come i lettori avranno già notato, il nostro nuovo logo, all'interno di un progetto di rebranding che ha proposto il nostro Gruppo BCC Iccrea. Un'evoluzione grafica importante, in linea con i nuovi canoni stilistici moderni, ma senza lasciare il nostro tratto distintivo della doppia "C" che rappresenta il Credito Cooperativo. Di questo nuovo logo si parla diffusamente nelle pagine 8 e 9 di questo numero.

Questo lungo e faticoso anno 2021, in ultima analisi, ci ha indotti a comprendere l'esigenza di avere una visione con "sguardo lungo" sul futuro per realizzare progetti ambiziosi.

Oggi, più che mai, le grandi transizioni e le grandi riforme debbono riuscire davvero a "toccare terra".

Servono rigore e attenzione ai singoli progetti per cogliere le sfide lanciate dalle sei Missioni del PNRR: digitalizzazione, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, coesione e inclusione, salute.

La nostra Banca deve porsi come un'antenna ed un faro per intercettare, incontrare e irrobustire i singoli territori, mobilitando il protagonismo delle persone e di tutte le realtà: imprese, famiglie, scuole, associazioni, enti locali.



di **Massimiliano Bolis**
Direttore Generale



BILANCIO 2021: CONFERMATO IN POSITIVO IL RISULTATO DI ESERCIZIO E RAGGIUNTI TUTTI GLI OBIETTIVI PREVISTI

Il Bilancio che viene posto in approvazione all'Assemblea dei Soci venerdì 6 maggio – con voto di delega al rappresentante designato – rappresenta un risultato di tutto rispetto e conferma tutti i numeri in sensibile miglioramento.

Gli indici patrimoniali, che rappresentano la solidità della Banca, si posizionano **ben al di sopra dei minimi di vigilanza italiani ed europei**, portando il CET 1 ratio al 17,47% (rispetto al 14,89% del 2020) e il Total Capital Ratio al 20,32% (rispetto al 17,16% del 2020). Si tratta dei migliori indici da sempre registrati dalla Banca.

Dal punto di vista economico, la Banca ha registrato **un utile netto pari a 2,3 milioni di euro**, in crescita rispetto al risultato del 2020 di 785 mila euro, che conferma la tendenza positiva degli ultimi esercizi, con un incremento del 193%. Il margine di intermediazione, che rappresenta la redditività lorda della Banca, migliora in modo significativo nella misura del 35,5%, anche grazie ad un robusto incremento delle commissioni da servizi (+12,0%).

Il rapporto tra i costi e i ricavi si riduce positivamente attestandosi al 65,3%.

A fine 2021 BCC Garda ha raggiunto una raccolta globale di 2.686,0 milioni di euro (+7,8%) ad ulteriore conferma della fiducia dei propri Soci e clienti. La raccolta diretta da clientela si è attestata a 1.372,5 milioni di euro, in aumento dell'8,0%. La raccolta indiretta è pari a 999,1 milioni di euro (+10,5%), di cui la gestita ammonta a 451,5 milioni di euro (+20,7%).

I crediti totali in essere a fine anno sono pari a 822,6 milioni di euro (-3,5%). La loro diminuzione deriva principalmente dalla **riduzione del credito deteriorato**, che raggiunge i 33,9 milioni (-35,3%). Il «credito buono» si mantiene pressoché stabile (733,3 milioni di euro) e costituisce il 95,6% del credito complessivo (ex 93,4% nel 2020).

Oltre alla sua riduzione, la Banca ha operato un ulteriore rafforzamento delle coperture del credito deteriorato,

aumentandole dal 48,5% al 58,3% (le sole sofferenze raggiungono il 72,1%). Inoltre, l'incidenza del credito deteriorato sui Fondi propri (cosiddetto Texas Ratio) è positivamente diminuita dal 46,9% al 32,2%.

Credo sia particolarmente importante sottolineare il fatto che nel 2021 la Banca ha continuato a erogare **mutui** alle famiglie per complessivi 66,3 milioni di euro, in forte aumento (+50,9%).

Se si prendono in esame, oltre ai finanziamenti, anche gli affidamenti accordati al netto delle riduzioni, l'ammontare dei **prestiti messi a disposizione alla clientela nel corso del 2021** assomma a **210,9 milioni di euro**.

Per quanto riguarda la compagine sociale, **i soci sono 9.041**. I soci entrati nell'anno 2021 sono 394. Un dato particolarmente significativo è il fatto che delle persone fisiche entrate nel corso dell'anno in compagine sociale oltre il 42% sono under 35 anni e il 41% sono donne. Solo nel primo trimestre del 2022 i nuovi soci sono oltre 200.

Dopo anni di attenzione e rigore, in un periodo storico che ha impegnato tutte le realtà economiche, le aziende, gli individui e le famiglie, questo risultato particolarmente positivo segna la ripartenza di BCC Garda. La Banca ha dimostrato la capacità di reagire, di gestire le attività e le criticità su più fronti, di restare solida e di operare sul proprio territorio sostenendolo e rappresentando un punto di riferimento. Ora è il momento di guardare al prossimo futuro con nuovi progetti e nuovi obiettivi.



di Alessandro Azzi
*Presidente Federazione
 Lombarda delle BCC
 Amministratore BCC Garda*

LA COOPERAZIONE, METODO DI SVILUPPO E DI PACE

C'eravamo quasi.

La pandemia in fase di sostanziale remissione, il PIL tornato a correre a ritmi che non si osservavano da decenni, la produzione industriale e manifatturiera in forte rilancio, l'ottimismo delle persone, finalmente pronte per immaginare nel breve periodo il ritorno ad una quotidianità con maggiore socialità, mobilità, condivisione fisica delle esperienze: sembrava fatta, ed ecco invece che il divampare di un conflitto – drammatico quanto impensabile – vicino al cuore pulsante dell'Europa mette nuovamente alla prova le nostre capacità di fronteggiare le crisi.

Eppure, come già accaduto sin dai primi mesi dell'emergenza Covid, proprio l'Europa sembra aver riscoperto non solo l'utilità di un approccio comune, bensì la necessità profonda della cooperazione stessa: solo attraverso la messa a fattor comune ed il confronto delle idee, delle esigenze, delle risorse – financo di timori e paure – è possibile costruire uno sviluppo condiviso ed un ben-essere umano integrale.

Forse ancora inconsapevolmente, quasi distrattamente, capi di stato, tecnocrati e autorità regolatorie – espressioni di quelle che oggi sono nuovamente, e dispregiativamente, chiamate élite – hanno iniziato a dichiarare che è possibile fronteggiare la situazione solo mettendo da parte competizione esasperata ed interessi nazionali esclusivi, resistendo a tentazioni protezionistiche o (peggio ancora) autarchiche.

Anche se occorre mettere alla prova del tempo questo rinnovato approccio, c'è un elemento di novità che tutti i cooperatori di vecchia data – quali sono i Soci, gli Amministratori e chi lavora nelle Banche di Credito Cooperativo – non possono che apprezzare, riconoscendo il valore profondo, non solo per i territori e le comunità presso i quali sono presenti, ma per la realtà nazionale ed internazionale nella quale ci troviamo: è il valore di un metodo che ha una valenza universale, perché valido ed applicabile in ogni luogo ed in qualsiasi contesto.

Questo metodo – basato sul confronto, aperto e costruttivo, e sullo spirito di servizio – è stato fatto proprio dalla Federazione Lombarda nelle progettualità sviluppate negli ultimi mesi: esempi ne sono le attività dei nuovi Comitati Endoconsiliari, che hanno coinvolto direttamente alcuni rappresentanti apicali delle BCC nell'individuazione e nel perseguimento di relazioni e progetti volti a rafforzare il ruolo e la visibilità del Credito Cooperativo lombardo; o la recente istituzione della Rete Regionale dei Giovani Soci delle BCC lombarde, che garantirà un supporto sistematico e continuativo ai Gruppi Giovani Soci presenti e futuri.

Il confronto, rigoroso nei metodi e nelle finalità, è l'asse portante anche di un'altra iniziativa particolarmente rilevante: il Centro di ricerca sul credito cooperativo in fase di istituzione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, una realtà che intende svolgere attività scienti-



fiche sul tema del credito cooperativo, proponendosi come think-tank di riferimento nazionale ed internazionale in grado di aiutare interlocutori interni ed esterni al movimento a comprenderne meglio potenzialità ed ambiti di miglioramento.

Il centro – promosso dalla Federazione Lombarda d'intesa con Federcasse – potrà certamente valorizzare, in una prospettiva multidisciplinare, il carattere tecnico-identitario del credito cooperativo, oltre ad approfondire tematiche di carattere gestionale, giuridico e di governance, favorendo il dialogo tra discipline, operatori, autorità, accademia ed opinione pubblica.

Queste ed altre iniziative che la Federazione – insieme a tutte le BCC associate – sta portando avanti sono finalizzate soprattutto ad incrementare il confronto ed il dialogo, interno ed esterno, con chi ai diversi livelli vuole contribuire in maniera tangibile, concreta, alla costruzione di un futuro di sviluppo e pace condivisa: solo un reale coinvolgimento di tutti gli attori interessati può generare un vero e durevole cambiamento positivo.



Ufficio Comunicazione BCC Garda
Comunicazione Istituzionale Gruppo BCC Iccrea



UN NUOVO BRAND PER LE BCC E LE SOCIETÀ DEL GRUPPO BCC ICCREA

La nuova identità visiva vuole rappresentare un tributo ai valori e alla storia del Credito Cooperativo, con l'obiettivo di rafforzare ancora di più la relazione di ciascuna BCC sui propri territori.

Le BCC e le Società controllate del Gruppo BCC Iccrea stanno rinnovando la propria immagine adottando una nuova identità visiva.

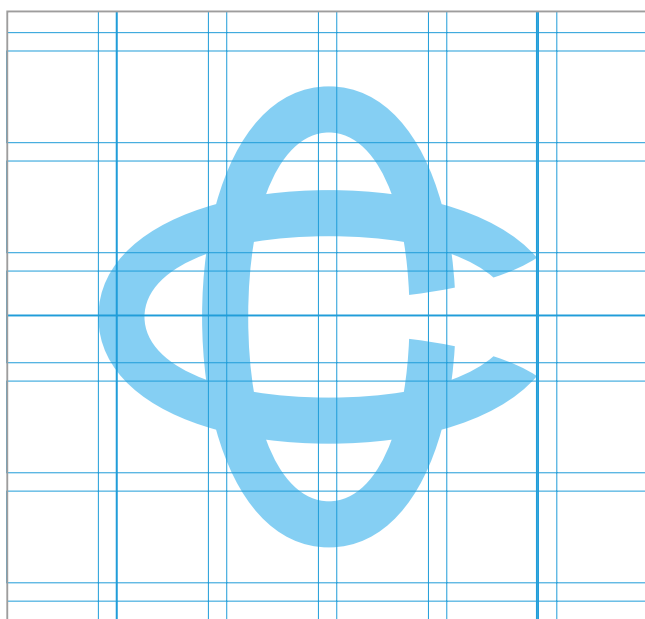
L'identità per noi cooperatori di credito è una dimensione tanto forte, quanto sentita. Perché in tutta la nostra storia ultracentenaria non è mai mancata la consapevolezza rispetto al chi siamo e al senso più profondo di ciò che facciamo. Il mondo del credito cooperativo

(la doppia C), patrimonio identitario del Credito Cooperativo.

Un tributo quindi alla storia e all'identità delle BCC che operano da 130 anni sul territorio, ma allo stesso tempo con uno stile essenziale, in linea con le attuali tendenze del visual design che puntano sulla semplificazione in tutti gli ambiti della comunicazione visiva, con un'attenzione particolare ai canali digitali.

L'idea di rinnovare la nostra identità senza stravolgerla è nata proprio con l'intento di preservare quella storia e quei valori, atualizzandoli nel presente e proiettandoli nel futuro.

E con l'obiettivo di rafforzare la relazione delle BCC con le loro comunità, generando al contempo un rinnovato



è fondato su valori radicati, quali fiducia, prossimità, impegno sociale, solidarietà, relazione, etica, umanità. Un patrimonio inestimabile che ci rende interpreti autentici di un'idea di banca che, oggi come non mai, è di straordinaria attualità: una banca che è veramente del territorio e per il territorio, fatta da persone e per le persone.

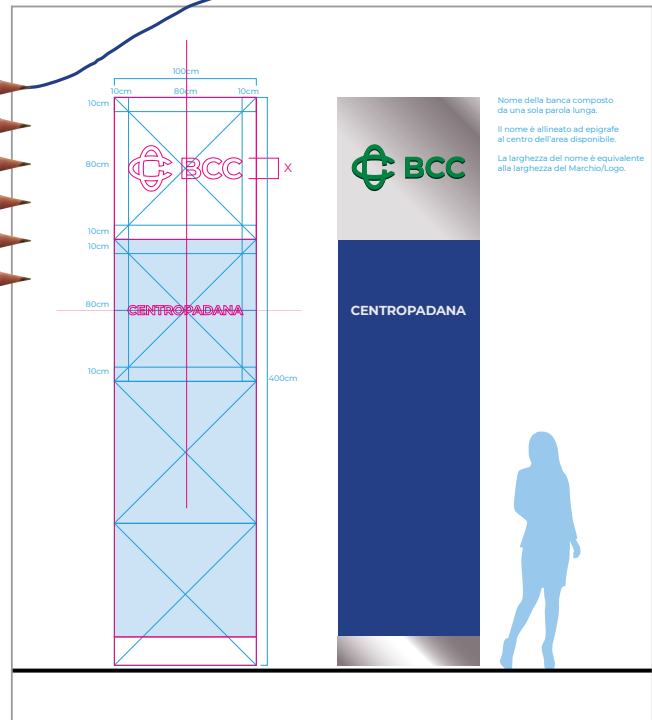
Il senso stesso della cooperazione fa di noi un insieme. Ed è per questo che abbiamo voluto costruire, insieme, un riferimento unico e univoco, che potesse dare la giusta rappresentazione alla nostra radice comune e diventare un riferimento sempre più di valore per le persone, le famiglie, le imprese italiane nostre clienti. La scelta è stata quella di ridisegnare in chiave moderna il tradizionale logo BCC abbinato al nodo di Salomone



senso di appartenenza alla casa comune costituita dal nostro Gruppo Bancario Cooperativo.

Un percorso che culminerà nel lancio di un'importante campagna pubblicitaria che, entro la fine del mese di maggio, svelerà anche al grande pubblico la nostra nuova e definitiva identità.

“Vogliamo continuare a valorizzare l'identità delle nostre BCC e per questo abbiamo definito un nuovo brand che accomunerà le banche e tutte le società del Gruppo nel segno della continuità e della modernità al tempo stesso”, ha affermato Mauro Pastore – Direttore Generale di BCC Banca Iccrea. “Un passo sostanziale che testimonia la coesione che vogliamo esprimere, anche attraverso un segno grafico, tra di noi e verso i nostri soci, clienti e dipendenti e che abbraccia idealmente tutto il territorio nazionale. Un percorso che riteniamo particolarmente strategico e che andrà a beneficio di



tutte le nostre banche”. Nel mese di marzo, BCC Garda ha avviato il percorso di rinnovamento del proprio marchio. Il Presidente Franco Tamburini ha convintamente sostenuto il progetto presentato e approvato da tutto il Consiglio di Amministrazione. Queste le parole del Presidente Tamburini: “La Banca ha deciso di aderire a questa importante operazione di rebranding e ha scelto la semplificazione del nome in BCC Garda, che rappresenta, secondo la logica contemporanea, l'immediatezza e la sintesi all'insegna della forza del nostro Sistema. Il Logo è l'elemento base della identità visiva della nostra BCC e non è solo una mera ripetizione di etichetta, ma il ripensamento di ogni punto di contatto per generare la relazione con il nostro pubblico, rinforzando senso di appartenenza e reciprocità”.



Cessione del Quinto



Il Prestito Crediper Quinto è la soluzione di finanziamento dedicata a lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, pubblici e privati, e pensionati. È possibile richiedere fino ad un massimo di 75.000 euro rimborsabili con durate fino a 120 mesi; il rimborso avviene tramite rate mensili trattenute direttamen-

te in busta paga o sul cedolino pensionistico.

Crediper Quinto è la soluzione affidabile per realizzare progetti per sé stessi o per la propria famiglia o per avere la liquidità necessaria per sostenere spese straordinarie, senza rinunciare alle proprie passioni.

L'importo della rata non può esse-

re superiore al 20% dello stipendio o pensione, un quinto della propria retribuzione netta, ed il tasso rimane fisso per tutta la durata del prestito, garantendo la programmazione del proprio bilancio familiare. Inoltre, tenendo conto della sostenibilità del debito, può essere erogato anche in presenza di altri

finanziamenti, a sostituzione degli stessi o in caso di precedenti disguidi finanziari.

Crediper Quinto non richiede né garanti, né giustificativi di spesa: è il credito che consente di realizzare i propri progetti usufruendo di tutta la liquidità necessaria. Inoltre, è sicuro poiché garantito da polizza assicurativa obbligatoria a carico dell'ente finanziatore: rischio vita e rischio impiego per i dipendenti e rischio vita per i pensionati.

Per avere maggiori informazioni riguardanti il prestito Crediper Quinto è possibile rivolgersi a una delle filiali BCC Garda. Un consulente qualificato è a disposizione per individuare la soluzione più adatta alle singole esigenze e fornire un preventivo gratuito.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Crediper Quinto è un prodotto di finanziamento erogato da Pitagora S.p.A. e distribuito da BCC CreditoConsumo S.p.A. anche per il tramite delle BCC/CR aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, in virtù di accordi distributivi non esclusivi sottoscritti tra le parti, senza costi aggiuntivi per il cliente. Per le condizioni contrattuali ed economiche di Crediper Quinto si rimanda al documento informativo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" a disposizione della clientela presso le BCC/CR aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea o sul sito Crediper.it. La concessione di Crediper Quinto è subordinato alla valutazione e all'approvazione di Pitagora S.p.A., al rilascio del benessere da parte dell'Ente Datoriale o Ente Pensionistico e, per legge, al rilascio della garanzia di una assicurazione sulla vita del Debitore (per i Pensionati) e della garanzia di una assicurazione sulla vita e perdita di impiego del Debitore (per i Dipendenti). Le Polizze sono sottoscritte da Pitagora S.p.A. in qualità di contraente, e di cui è beneficiaria, assumendone direttamente i costi.

di Giovanni Strina
Responsabile Ufficio Corporate

Finanziamenti alle Imprese per far fronte ai costi energetici

La ripresa economica registrata nei mesi scorsi è stata via via accompagnata da un progressivo incremento dei valori delle materie prime e dell'energia, processo inflazionistico che ha subito un'accelerazione a causa della instabile situazione geopolitica dell'Europa Orientale e del protrarsi della guerra in Ucraina. Il riflesso a livello dell'economia reale dei maggiori costi energetici rischia di compromettere la ripresa che si era registrata a

BCC Garda ha dunque deciso di mettere a disposizione delle aziende un finanziamento chirografario per diluire nel tempo l'effetto negativo dell'incremento dei costi dell'energia. La Banca infatti opera in un'area che dalla Città si estende verso il Lago di Garda, servendo realtà economiche che trasversalmente dal settore primario alla meccanica, dai comparti manifatturieri a quelli turistico-alberghieri, sono colpite da questa situazione di crisi che tende a protrarsi con un peggioramento progressivo nelle ultime settimane. La Banca risponde quindi in modo concreto alle esigenze delle imprese che

necessitano di maggiore liquidità per far fronte al rincaro dei costi energetici. Nel dettaglio BCC Garda, grazie anche alle misure urgenti di sostegno previste ai sensi del DL Energia, propone un'operazione chirografaria dell'importo massimo di euro 100.000, durata 45 mesi di cui 9 di preammortamento, che consente tempo alle imprese per lo sviluppo di politiche di riorganizzazione di processo e di pricing per adeguarsi al nuovo scenario economico. Il finanziamento sarà richiedibile fino al 30/06/2022.

livello industriale e manifatturiero, assorbendo la forte liquidità ed i margini che hanno caratterizzato le imprese nell'anno 2021.



consumi



Hai una casa
di proprietà
o sei in affitto?



Formula Casa e Famiglia

Per difendere **la tua casa** ed **i tuoi cari** dagli **inconvenienti** di tutti i giorni.

BCC Assicurazioni 

www.bccassicurazioni.com

BCC GARDA

GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo.

BCC Assicurazioni S.p.A. Sede legale Largo Tazio Novatori 1, 20143 Milano (Italia) - Pec: bccassicurazioni@pec.gruppocattolica.it - C.F. PIVA e Iscrizione Registro Imprese MI n. 02652560237 - Albo Imprese IVASS n. 1.00124 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni (Albo Gruppi Assicurativi IVASS n. 019), soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cattolica Assicurazioni S.p.A. - PIVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04996500230

Formula Casa e Famiglia

Per difendere la tua casa ed i tuoi cari dagli inconvenienti di tutti i giorni

La casa è il luogo dove viviamo, dove accogliamo i nostri amici. È l'ambiente in cui facciamo crescere i nostri figli, il rifugio dove condividiamo emozioni ed esperienze con i nostri amici a quattro zampe. Che sia di proprietà o in affitto o che stiamo per acquistarla grazie ad un mutuo, merita tutta la nostra attenzione.

Con Formula Casa e Famiglia proteggi dagli imprevisti quotidiani la tua casa, il suo contenuto, la tua famiglia e anche i componenti a quattro zampe.

Formula Casa e Famiglia ha una struttura modulare in grado di offrire diverse garanzie tra cui scegliere, per proteggersi al meglio dagli imprevisti di tutti i giorni.

Formula Casa e Famiglia offre tre ambiti di copertura con garanzie specifiche, ognuna totalmente indipendente dall'altra, così da poter costruire una copertura su misura e dare una risposta specifica alle esigenze di ciascuno di noi.

Protezione dei beni:

INCENDIO dell'abitazione e/o contenuto così da avere una copertura dell'immobile in caso di incendio e/o altri eventi naturali. Sono comprese anche le spese connesse come ad esempio onorari dei periti, consulenti o le spese di demolizione e sgombero dei residui del sinistro.

CALAMITA' NATURALI: garanzia che interviene al verificarsi di eventi catastrofali, quali terremoto, alluvione ed inondazione, rimborsando le spese sostenute per danni all'abitazione, al contenuto e molto altro ancora.

FURTO: ti protegge in caso di furto, scippo rapina ed estorsione. Perché se il danno emotivo in caso furto, scippo rapina ed estorsione al contenuto della dimora può essere for-



te, almeno quello economico può essere evitato.

ASSISTENZA per avere un supporto certo ed immediato in caso di emergenza e/o sinistro, nella protezione della casa, della persona e della famiglia. In caso di emergenza, puoi contattare la centrale operativa attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Protezione del patrimonio:

RESPONSABILITA' CIVILE: tutela il tuo patrimonio in caso di danni involontariamente arrecati a terzi da te e dai componenti del tuo nucleo familiare.

TUTELA LEGALE: un'assistenza legale per proteggere e difendere i tuoi diritti e quelli dei tuoi familiari. Ti garantisce tutela legale in sede giudiziale ed extra giudiziale, assistenza e consulenza con personale qualificato nell'ambito della vita privata nonché per la proprietà e/o

conduzione dell'abitazione (proprietario e inquilino)

Protezione degli affetti:

INFORTUNI DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA: Un infortunio può sempre capitare. È importante, quindi, poter contare su una protezione non solo per sé stessi ma anche per le persone care della propria famiglia.

ANIMALI DOMESTICI: perché un cane e un gatto hanno bisogno di tanto affetto quanto di cure, così da aver e una vita davvero felice insieme a tutta la famiglia.

Vuoi saperne di più su Formula Casa e Famiglia?



Contatta la tua Filiale per ricevere tutte le informazioni e i dettagli dell'offerta.

di Michela Mangano Ufficio Comunicazione BCC Garda
e Michele Rinaldi AD Soluzione Group

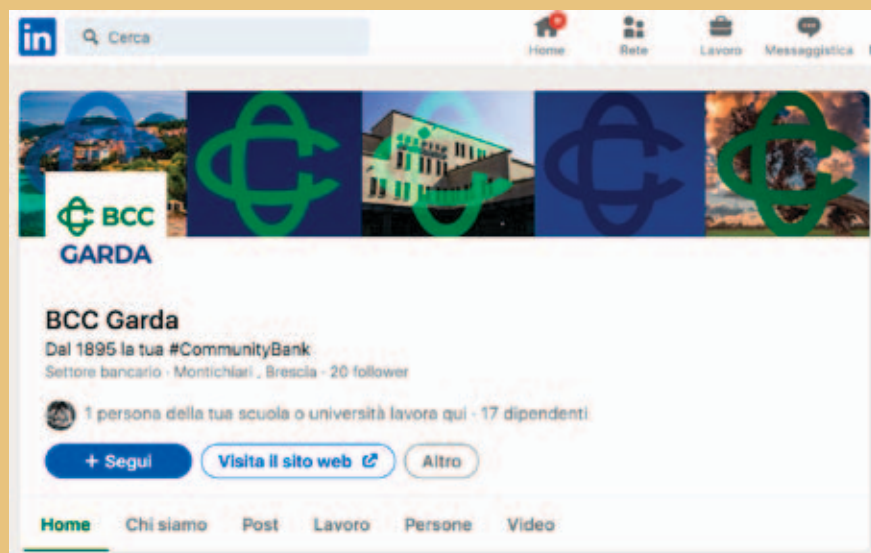
La nostra Banca sempre più Social



Nella comunicazione post pandemia le community digitali sono diventate ancora più attive e risultano essere un pubblico di riferimento importante e centrale per promuovere l'identità di un'azienda, per veicolare i messaggi chiave, i valori, i prodotti e, più in generale, per connettersi con un pubblico più vasto guadagnando fiducia e incentivando il dialogo.

BCC Garda dal 2019 è attiva sui social con il proprio canale Facebook e da marzo di quest'anno ha aperto la propria pagina LinkedIn e la propria pagina Instagram.

LinkedIn è la piattaforma social professionale più utilizzata in Italia con oltre 16 milioni di utenti registrati. Imprenditori, manager e liberi professionisti rappresentano il 40% di questa popolazione. Solo nel nostro territorio sono attive su questo canale oltre 52.000 persone appartenenti a PMI ed esercizi commerciali o ricettivi (dati LinkedIn 2022). Questa tipologia di



pubblico è proprio quella con cui la Banca vuole dialogare attraverso la propria pagina ufficiale (<https://www.linkedin.com/company/bcc-del-garda>) con il duplice scopo di intercettare le esigenze e raccontare tutti i servizi e progetti pensati per essere un valido supporto allo sviluppo del business.

Instagram è invece considerato da tutti gli analisti il social network "del momento" ma soprattutto è

il "luogo di ritrovo virtuale" per l'82% dei giovani lombardi sotto i 35 anni d'età. Sempre più spesso ormai questa fascia di popolazione predilige utilizzare questo canale a discapito del suo fratello maggiore Facebook. Analizzando tutti i comuni in cui opera BCC Garda abbiamo mappato ad oggi 730.000 utenti regolarmente attivi su questa piattaforma (dati Meta 2022). È evidente dunque come questo canale possa rappresentare per la nostra Banca una grande opportunità di dialogo con i soci più giovani e con tutta una fascia di popolazione che altrimenti rischierebbe di avere un accesso soltanto parziale a progetti e servizi.

Una nuova sfida multicanale attende dunque BCC Garda. Una nuova fase della propria presenza digitale, al passo con i tempi, in cui la Banca è affiancata da una società di consulenza del territorio specializzata nel settore e in cui contenuti sempre diversi e personalizzati per ogni singolo social network saranno il vero fiore all'occhiello per raccontare, informare, educare ed intrattenere i nostri soci, i nostri clienti e tutte quelle persone che sempre più spesso utilizzano i social network all'interno del proprio tempo libero o lavorativo.



Educazione bancaria e finanziaria nelle scuole




Immaginiamo seicento studenti di quattro scuole superiori che, in una mattina scolastica qualunque, entrano in classe per la lezione in programma e si trovano sulle loro lavagne elettroniche un video collegamento con due speaker radiofonici. Immaginiamo ora che questi deejay della radio per due ore dialoghino di banca, finanza, risparmio e investimento con professionisti esperti che in modo chiaro e semplice espongono le nozioni base di queste tematiche e rispondono alle domande degli studenti.

Sembra la sceneggiatura di uno dei migliori film sull'inclusione dei giovani, sulla necessità di fare educazione pratica su questioni complesse e di colmare lacune in tema finanziario. Bene, tutto ciò è avvenuto nel mese di marzo, grazie alla collaborazione tra BCC Garda e Radio Speaker. Con l'evento Money Talks, la Banca ha realizzato un'esperienza unica ed eccezionale nel suo genere: il primo evento di radioedutainment che si possa classificare come tale.

BCC Garda, che da anni incontra gli studenti nelle scuole con ore di lezioni nelle classi di varie Istituti superiori, con Money Talks ha realizzato un'evoluzione nell'offerta formativa proposta alle scuole facendo coincidere un mezzo di comunicazione come la radio con temi educativi e "seri", trattati in modo professionale ma divertente e coinvolgente. I professionisti di BCC Garda che hanno dialogato con i giovani sono Domenico Fascilla, Direttore Finanza e Risparmio, e Lamberto Tonini, Direttore Commerciale; mentre gli speaker radiofonici che hanno condotto e animato le due ore sono Giulio Beronia e Giulia Gullaci.

Le Scuole Superiori che hanno partecipato sono l'Istituto Don Milani di Montichiari, l'Istituto Bazzoli Polo e il Liceo Bagatta di Desenzano e l'Istituto Cerebotani di Lonato. I seicento studenti collegati erano di diversi ordini di studio, dalle classi prime alle quinte superiori.

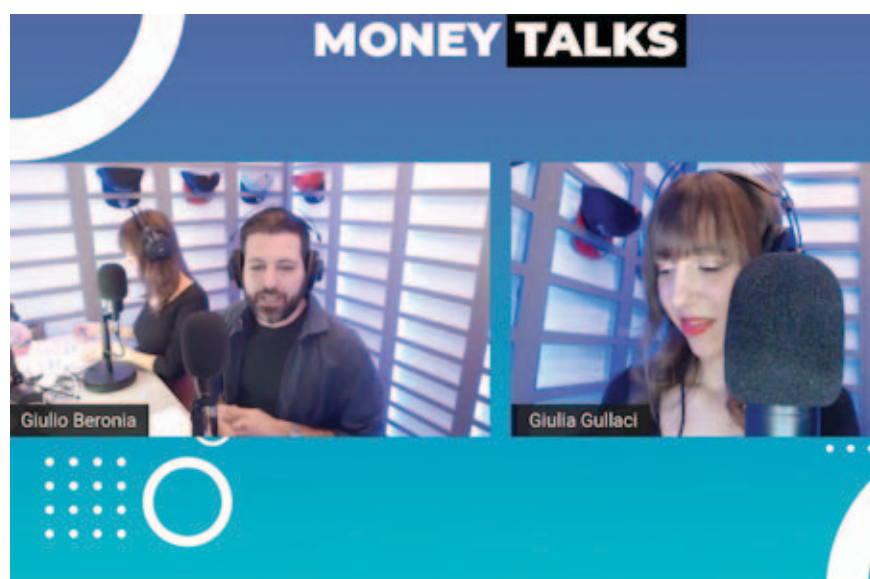
Sono stati trattati i temi relativi a:

-  business plan
-  risparmio e investimento
-  prodotti finanziari e bancari: mutui, prestiti, conto corrente, carte di pagamento.

Con questa esperienza, la Banca ha voluto offrire ai teenager la possibilità di avere lezioni di alfabetizzazione bancaria e di conoscere i

temi dell'educazione finanziaria. Attraverso il racconto dei Direttori Fascilla e Tonini e con le loro testimonianze e conoscenze d'azienda è stato possibile diffondere i principi di cittadinanza economica, non solo come contributo formativo ma anche come strumento di consapevolezza per una corretta gestione economica individuale e quindi di progresso collettivo.

Con l'entusiasmo e la carica raccolte dopo questa giornata positiva, la Banca sta già lavorando alla proposta del prossimo evento rivolto ai giovani.



di Alessandra Mazzini

IL GRUPPO CARNOVALI

ESPERIENZA E DEDIZIONE NELLA COSTRUZIONE DI CONTAINER E COMPATTATORI SCARRABILI PER L'ECOLOGIA

«Guardare sempre in prospettiva, senza però mai perdere di vista le contingenze». Come a dire, i piedi ben piantati nel presente ma gli occhi rivolti sempre al futuro. È questo, secondo Ruggero Carnovali, il segreto della «grande famiglia» dell'omonima azienda di Preval-

Per ottenere un prodotto di valore, qualità e resistente nel tempo non sono sufficienti allora macchinari all'avanguardia e materiali di prima scelta, ma serve la combinazione di questi elementi con la passione, l'esperienza e la professionalità di chi dà vita a questi

fabbricati. È qui che si cela il valore aggiunto di Carnovali SpA, nelle persone che la animano, a cominciare dagli operai, vero cuore pulsante dell'impresa, fino alla moglie e ai figli di Ruggero Carnovali, che, con competenza e dedizione, si occupano di diversi settori, ciascuno secondo le proprie specificità.

«Nel 2015 mio fratello Armando è andato in pensione e io ho deciso di far entrare i miei figli in azien-

da». Il loro arrivo, insieme a quello di altre figure giovani, motivate e fortemente dinamiche, è stato motivo di grande stimolo per Carnovali SpA, che si è rinnovata, allargando i propri orizzonti, qualificandosi soprattut-

le. Una famiglia, così come ama definirla il presidente, che da quarantacinque anni applica questo motto nella quotidianità lavorativa di una società oggi divenuta leader nel settore dei container e dei compactatori.

Tutto è iniziato nel 1977, quando Ruggero Carnovali e suo fratello Armando cominciarono a lavorare il ferro, secondo un'antica sapienza tramandata dal nonno maniscalco e giunta, di generazione in generazione, fino a loro. Ma già dopo soli otto anni di attività i due ebbero un'intuizione: costruire un sogno imprenditoriale, trasformando quella che era una piccola impresa artigianale in un'attività di stampo più industriale. «Iniziammo a capire che il settore dei sistemi e delle tecnologie scarrabili e della produzione di sistemi destinati alla raccolta, allo stoccaggio, allo smaltimento ed anche alla riduzione volumetrica dei rifiuti sarebbe stato presto un ambito di grande avanguardia» racconta Ruggero Carnovali. Una fetta di mercato tutta da scoprire, che i due fratelli intercettarono con grande lungimiranza: «A mano a mano che le richieste aumentarono, capimmo che dovevamo specializzarci, facendo prima della tecnologia e poi della digitalizzazione i nostri asset strategici». Tuttavia, l'innovazione non sarebbe nulla senza la sapienza tecnica di chi assembla ancora oggi a mano i prodotti. «Centinaia di tipi di cassoni e compactatori – spiega il presidente – che possono essere montati solo da persone esperte».

CARNOVALI SPA
CONTAINER E COMPATTATORI

CBS SCARRABILI DANESE SCARRABILI GRU RIBALTABILI





to nella capacità di offrire prodotti tecnicamente eccellenti, supportati da un'assistenza rapida e qualificata, costruita su misura su ciascun cliente sulla base delle sue esigenze. Proprio allora con l'intento di creare un punto di riferimento per i tanti clienti dell'area milanese, nel 2019 con Simone Bolzoni e Paolo Sala, Ruggero Carnovali ha dato vita alla CBS srl, dedicata ad allestimenti e attrezzature scarrabili, con sede principale a Trezzano Rosa (MI). «Con questa sede siamo in grado di assistere al meglio la nostra clientela anche dopo l'acquisto, garantendo un controllo e una manutenzione costanti e una risposta rapida ed efficace in caso di guasti o necessità».

Con lo stesso principio, a inizio 2022 è avvenuta l'acquisizione, da parte di CBS S.r.l., della Danese srl, società di Belfiore in provincia di Verona, che ha aperto le porte al Gruppo Carnovali anche verso il mercato veneto.

Tre braccia, dunque, di uno stesso organismo, che ogni giorno fa della cura particolareggiata, dell'ottimizzazione e del valore delle persone, il fiore all'occhiello di un intero processo produttivo. Valori che Ruggero Carnovali e la sua «grande famiglia» condividono con Bcc Garda della quale è socio: qualità, garanzia di una risposta rapida ed efficace e un costante rapporto umano, inseriti in una cornice organizzativa solida e competitiva.



di Chiara Orsini



L'ALBERO DEI GIOVANI SOCI DI BCC GARDA, TRA RISPETTO PER L'AMBIENTE E SGUARDO VERSO IL FUTURO

La testimonianza di un membro del gruppo recentemente rinnovato su un'iniziativa che richiama ad un impegno comune ai giovani sostenitori del Credito Cooperativo di tutta Italia

Il 5 Marzo il nuovo gruppo dei Giovani Soci di BCC Garda si è trovato presso la sede della Banca a Montichiari per procedere alla piantumazione dell'Albero dei Giovani Soci. In onore del frutto simbolo del Credito Cooperativo, è stato scelto un Melograno, lasciando così un segno per dare più verde al nostro mondo: un albero che vuol dire presenza e, soprattutto, testimonia oltre alla nostra sensibilità per l'ambiente, anche la volontà ad affermare dei valori che possono dare i propri frutti anche negli anni a venire.

Risparmio consapevole dell'energia e valorizzazione

del nostro territorio sono, infatti, punti essenziali che ci permettono di fare sistema con tutte le realtà e con gli individui che si dedicano alla cura ed all'avvenire dei luoghi in cui viviamo.

Ad evidenza di questa sensibilità e consapevolezza, il nostro Albero dei Giovani Soci si inserisce nel progetto ambizioso promosso da Federcasse nella creazione di un "bosco diffuso" in tutta Italia, grazie proprio al contributo delle BCC di ogni regione. Quello che sta vedendo la luce in questi mesi è il cosiddetto Banca Bosco, la concretizzazione di una proposta lanciata dalla Rete Na-



Nome e Cognome
MICHELE PIACENZA
Referente Temporaneo

Età: 38 anni

Socio presso la Sede di Montichiari

Attività: Ingegnere

Interessi: Musica, amo sia le Città d'Arte che i Paesaggi Naturali, Sport.

Cosa mi aspetto da questa esperienza: Come referente temporaneo, per i primi passi di questo nuovo gruppo desidererei trasmettere l'entusiasmo delle precedenti rappresentanze della Consulta dei Giovani Soci di BCC Garda, una delle prime realtà giovanili del Credito Cooperativo costituite a livello nazionale. Allo stesso tempo sarà molto interessante vedere da vicino le esigenze e le iniziative dei Soci Under 35 di oggi anche per conoscere meglio le prospettive dei Giovani delle nostre Comunità per l'avvenire.



Nome e Cognome
GIULIA NEGRINELLI

Età: 29 anni

Socio presso la Sede di Rezzato

Attività: Ingegnere

Interessi: Sport in montagna, lettura, lavoro a maglia e uncinetto

Cosa mi aspetto da questa esperienza: Da questa esperienza appena iniziata mi aspetto un percorso di crescita personale da condividere e trasmettere ad altri come me che si avvicinano a questa realtà; da parte mia ci metterò idee, impegno ed entusiasmo!



Nome e Cognome
ROCCO GRECO

Età: 30 anni

Socio presso la Sede di Montichiari, filiale Novagli

Attività: Avvocato

Interessi: Arte e cultura, sport, nuove tecnologie, libri, viaggi e lingue

Cosa mi aspetto da questa esperienza: Mi aspetto che il far parte della Consulta Soci Giovani possa da un lato farmi comprendere meglio i meccanismi e i principi della nostra Banca e dall'altro rendermi ancora più parte di questa comunità. Dal mio canto metterò a disposizione le mie idee e le mie competenze per poter contribuire allo sviluppo della consulta.

zionale dei Giovani Soci e che, anche in futuro, può continuare ad essere accresciuto da nuove piantumazioni

La messa a dimora dell'Albero dei Giovani Soci di BCC Garda, inoltre, è un simbolo di adesione all'edizione 2022 di M'illumino di Meno, un'iniziativa creata nel 2005 dalla trasmissione radiofonica "Caterpillar" di Rai Radio Due che il mondo del Credito Cooperativo ha fatto propria dal 2009, supportando così l'importanza della sostenibilità sia in chiave ambientale che sociale.

Siamo, dunque, partiti da M'illumino di meno per ricordare quanto sia prezioso il nostro habitat per arrivare ad un senso di comunanza: ognuno di noi può far qualcosa per migliorare consapevolmente il mondo, adottando le tante buone regole di risparmio energetico e di tutela dell'ambiente.

Essere Giovani Soci significa, infatti, partecipare alla vita della nostra comunità, prestando sempre grande attenzione al rispetto del nostro territorio, una risorsa importante da proteggere a beneficio nostro e delle prossime generazioni.

Grazie a BCC Garda per aver dato una sede al nostro Albero dei Giovani Soci, con un'iniziativa che ci vede impegnati insieme alle ragazze ed ai ragazzi del Credito Cooperativo di tutta Italia. Avanti così!



La targa in memoria della messa a dimora dell'albero dei giovani soci



Nome e Cognome
OMAR BALDUSSI

Età: 25

Socio presso la filiale di Brescia

Attività: Consulente Marketing & Comunicazione

Interessi: Appassionato e collezionista di tutto ciò che ha una storia.

Cosa mi aspetto da questa esperienza: Ritengo che noi giovani abbiamo la responsabilità di diventare i portavoce dei principi e dei valori su cui si fonda la nostra banca. Sarà un'esperienza caratterizzata da una crescita personale grazie alle attività in cui ci cimenteremo e alle percorsi conosciute durante il percorso.



Nome e Cognome
CHIARA ORSINI

Età: 26 anni

Socio presso la Sede di Montichiari

Attività: Studentessa - Master OP, in Organizzazione e Gestione del personale, presso l'Università Bocconi

Interessi: escursioni in mountain-bike, nuoto.

Cosa mi aspetto da questa esperienza: A Dicembre sono entrata a far parte di Giovani Soci di BCC Garda e credo che, attraverso questa esperienza, il gruppo possa dare un significativo contributo alla promozione dei valori di cooperazione e di partecipazione alla Banca, organizzando e gestendo eventi ed iniziative socio-culturali..



Nome e Cognome
ANTHONY GIAMPÀ

Età: 25

Socio presso la filiale di Castenedolo

Attività: Ingegnere meccanico nella Direzione Tecnica della Feralpi

Interessi: mi piace sempre essere informato e ho molta voglia di imparare

Cosa mi aspetto da questa esperienza: sono certo di trovare un ambiente pronto ad accogliere le proposte di noi giovani soci, incentrate sulla cooperazione col territorio. Consiglio questa esperienza a chiunque piaccia mettersi in gioco e porsi nuove sfide, ottenendo anche risultati importanti.



di **Eugenio Vitello**
Consulente del Lavoro
Commercialista

Riteniamo utile ed opportuno ricordare alcuni adempimenti che sono stati recentemente previsti a carico dei datori di lavoro la cui inosservanza può essere severamente sanzionata.

Datori di lavoro - obbligo di individuazione del preposto

Un'ulteriore novità introdotta dalla legge di conversione del D.L. n. 146/2021 riguarda gli artt. 18 e 19 del TUSL e prevede l'obbligo, per il datore di lavoro e per il dirigente, di individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza.

Più precisamente, per il preposto (v. art. 2, co. 1, lett. e) del TUSL) viene ampliata la funzione di garante della sicurezza.

Egli infatti - oltre a sovrintendere e vigilare sull'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione -

adesso, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, ha anche l'obbligo di intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo ai lavoratori le necessarie indicazioni di sicurezza.

In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, il preposto deve interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti; inoltre, in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza deve, se necessario, interrompere temporaneamente



l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate.

Il preposto non può subire alcun pregiudizio a causa dello svolgimento della propria attività; inoltre, i contratti e gli accordi collettivi di lavoro possono stabilire l'emolumento che gli spetta.

E' previsto, inoltre, che nei contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, i datori di lavoro appaltatori e subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto (art. 26, co. 8-bis TUSL).

In caso di violazioni di tali obblighi è previsto adesso per il datore di lavoro ed il dirigente, l'arresto da due a quattro mesi o l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro mentre per il preposto l'arresto fino a due mesi o l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro.

Per quanto riguarda la responsabilità del preposto va evidenziato quanto segue:

RESPONSABILITÀ DEL PREPOSTO

Nell'ambito dei propri obblighi egli è tenuto a rilevare e segnalare tempestivamente le carenze di mezzi e dispositivi di protezione individuale e ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro di cui venga a conoscenza in base alla formazione ricevuta. Ne consegue un supporto attivo, che non può ridursi all'attesa che siano altri a rilevare le situazioni di pericolo o che modifiche a procedure operative avvengano senza la sua supervisione, svuotando la sua funzione di significato. In questo senso va letta la sentenza di Cassazione Penale, Sez. IV, 1.02.2022, n. 3538 che si esprime sul ricorso formulato dal preposto di un'azienda, ritenuto responsabile a seguito del malfunzionamento di un macchinario, in cooperazione colposa col RSPP, di lesioni personali gravi subite da una lavoratrice intervenuta manualmente nel processo.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Per quanto concerne l'addestramento dei lavoratori (art. 37, co. 5, D.Lgs. n. 81/2008) si chiarisce adesso che esso consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale e nella esercitazione applicata nel caso delle procedure di lavoro in sicurezza.

Gli interventi di addestramento effettuati dovranno, inoltre, essere tracciati in apposito registro che può anche essere informatizzato.

Con una modifica introdotta all'art. 37, co. 7 del TUSL viene opportunamente introdotto, anche a carico dello stesso datore di lavoro, l'onere di un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (oltre che del dirigente e del preposto per i quali l'obbligo formativo era già previsto).

L'individuazione della durata, dei contenuti minimi e delle modalità di questa formazione obbligatoria a carico anche del datore di lavoro saranno definiti dalla Conferenza permanente Stato-Regioni entro il prossimo 30 giugno 2022.

Per assicurare, inoltre, l'adeguatezza e la specificità della formazione nonché l'aggiornamento periodico, le attività formative devono essere svolte esclusivamente con modalità in presenza e devono essere ripetute con cadenza almeno biennale e comunque ogni qualvolta ciò sia reso necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi (art. 37, co. 7-ter, TUSL).

In caso di violazione di quest'obbligo è previsto l'arresto da due a quattro mesi o l'ammenda da 1.474,21 a 6.388,23 euro

COMUNICAZIONE LAVORATORI AUTONOMI OCCASIONALI

Il decreto legge 146 del 2021 ha introdotto l'obbligo, a carico dei committenti, imprenditori di comunicare preventivamente l'avvio

di prestazioni di lavoro autonomo occasionale all'Ispettorato territoriale del lavoro ad eccezione delle professioni intellettuali ed in genere tutte le attività autonome esercitate in maniera abituale e assoggettate al regime Iva.

Sono esonerati gli enti del Terzo settore (Ets) che svolgono solamente attività non commerciale (e che quindi operano con il solo codice fiscale) e gli altri enti non profit (associazioni, fondazioni, comitati), che non svolgano alcun tipo di attività commerciale.

La comunicazione all'Ispettorato territoriale del lavoro va inviata prima dell'avvio della collaborazione mediante Sms o posta elettronica, rinviando alle specifiche regole previste per i lavoratori intermittenti dell'art. 15, comma 3, del decreto legislativo 81/2015.

MUD 2022

Entro il 21.05.2022 dovrà essere presentato il Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud), tramite il nuovo modello introdotto dal Dpcm 17.12.2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21.01.2022, aggiornato alle novità del D.Lgs. 116/2021.

Dovrà essere presentato un modello per ogni unità locale alla Camera di commercio competente per territorio. Nel caso di mancata, incompleta o inesatta comunicazione, sarà prevista una sanzione amministrativa da 2.000 a 10.000 euro.



di Ezio Soldini

Artista, ex collaboratore BCC Garda ed esperto d'arte



UMBERTO BOCCIONI



Nato nel 1882 a Reggio Calabria da genitori romagnoli, Umberto Boccioni è costretto a cambiare spesso città, al seguito del padre, impiegato alla Prefettura: da Forlì a Genova, a Catania, dove termina gli studi. Si appassiona alla letteratura, ma a diciannove anni ha la folgorante scoperta della pittura. A Roma, dove si trova dal 1899, fa apprendistato prima con un pittore di cartelloni, poi dipingendo in compagnia dell'amico Gino Severini, già deciso ad avviarsi verso la pittura. Ma è soprattutto l'incontro con Giacomo Balla, reduce da un soggiorno a Parigi, che più lo stimola e l'appassiona e, proprio attraverso i suoi insegnamenti, svolge le sue prime importanti ricerche sulla tecnica divisionista, che scompone i colori dello spettro solare e calibra i rapporti fra colori primari e complementari, con lo scopo di creare valori cromatici luminosi. Pur accogliendo la lezione

del maestro, la profonda inquietudine e l'insofferenza nei confronti dell'ambiente accademico indirizzano Boccioni verso soluzioni anche più estreme. Le sue tele si accendono di colori stridenti e il riferimento a Munch e all'Espressionismo si fa evidente. Anche la seduzione simbolista di Previati e Segantini fa presa sull'ansiosa e sempre insoddisfatta ricerca del pittore, che già in questi primi anni del Novecento intuisce la necessità di cogliere sensazioni diverse che lo possano portare verso un'arte di idee astratte e non di trasposizione del visibile. Il linguaggio pittorico di Boccioni si va via via definendo e l'artista si distacca da un certo naturalismo di Balla, perseguendo una forma d'arte che parta dalla natura ma la trascenda, esprimendo valori e sentimenti universali e testimoniando il senso tragico e dinamico dell'esistenza.

A Parigi, nel 1906, Boccioni studia a fondo Paul Cézanne: un anno dopo, a Venezia, si iscrive all'Accademia e si confronta con i quadri postimpressionisti di Paul Signac, esposti alla Biennale. La resa atmosferica degli esterni, il taglio quasi fotografico dei primi piani nei ritratti, il cromatismo esasperato caratterizzano la sua produzione prefuturista. In questa fase Boccioni predilige il linguaggio divisionista che gli consente di rendere l'atmosfera in cui il soggetto è calato tramite la fusione tra figure e spazio, risolti in vibrazioni cromatiche. Sono di questi anni opere importanti, di grande impatto emotivo: *La Signora Virginia* (1905, Milano, Galleria d'Arte Moderna), *Il Canal Grande* (1907, Venezia, Cassa di Risparmio), *Autoritratto* (1908, Milano, Pinacoteca di Brera), *Officine a Porta Romana* (1908, Milano, Banca Commerciale Italiana), *Mattino* (1909, Milano, Collezione Mazzotta). Suggestivi, intensi, sono alcuni ritratti della madre, alla quale il pittore era profondamente legato (gli altri legami, con altre donne, saranno soltanto episodi presto conclusi): *Mia Madre* (1907, Milano, Galleria d'Arte Moderna), *Controluce* (1909, Treviso, Collezione Lovisatti). Il 20 febbraio 1909, Filippo Tommaso Marinetti pubblica a Parigi *Fondazione e Manifesto del Futurismo*, poi tradotto in italiano sulla rivista "Poesia" che il poeta dirigeva a Milano. Il Manifesto fu firmato, nel febbraio del 1910, da Boccioni, Carrà, Russolo, Balla e Severini che, nel successivo mese di aprile, sottoscrissero il "Manifesto tecnico della pittura futurista".

Il futurismo si riallacciava all'antinaturalismo e alle deformazioni strutturali del cubismo, ma a questo addebitava una visione statica, non idonea a esprimere quei valori di dinamismo, di velocità, di costante trasformazione caratteristici della civiltà moderna, di cui il futurismo si faceva esaltatore. Nel Manifesto si evidenziava che l'obiettivo dell'artista moderno doveva essere quello di liberarsi dai modelli e dalle tradizioni



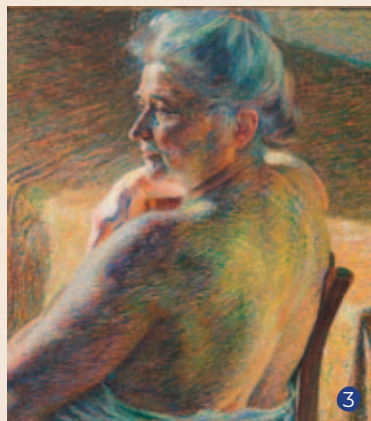
OPERE

- 1 - Forme uniche nella continuità dello spazio - 1913
- 2 - La signora Virginia - 1905
- 3 - Nudo di spalle controluce - 1909
- 4 - La strada entra in casa - 1911
- 5 - Autoritratto - 1908
- 6 - Linee e forme di una bottiglia - 1912



figurative del passato, dall'Accademia e dal Museo per rivolgersi al mondo contemporaneo, che era dinamico, vivace, in continua evoluzione. I soggetti delle opere futuriste si adeguano alla nuova realtà del caotico ambiente urbano individuandone gli aspetti più caratteristici e i tipi che li rendono particolari: la città, le macchine, il traffico, la vita notturna, i cantieri e gli operai, le automobili, gli aerei, i treni, i motoscafi. Perché sia adatto a esprimere queste tematiche, il linguaggio deve essere del tutto rinnovato. Boccioni è ben conscio che le nuove concezioni impediscono una visione di tipo statico e la sua ricerca è ormai avviata verso un processo di disgregazione delle leggi della rappresentazione. Il suo linguaggio si indirizza infatti verso una pittura che vada oltre la raffigurazione degli oggetti, per approdare ad un livello più alto di comunicazione: quello dell'espressione diretta di una sensazione, di un'emozione, di uno "stato d'animo". Lo scopo è comunicare, non rappresentare: superare l'apparenza per raggiungere l'essenza. Il dipinto *La strada entra nella casa* (1911, Museo d'arte di Hannover) è l'opera che segna il passaggio di Boccioni all'arte futurista, esempio lampante delle idee futuriste applicate alla pittura. Il divenire della città si fa sempre più evidente: quinte di case, le une contro le altre, chiudono l'orizzonte della donna al balcone, lo spiazzo sotto di lei è un unico cantiere, figure e ambiente si scompongono e si fondono insieme in una sovrapposizione di piani e di colori applicati ancora con tecnica divisionista.

La "compenetrazione dinamica", teorizzata da Boccioni, che consiste nella vicinanza e sovrapposizione tra gli oggetti e le loro forme, quasi che gli uni penetrino negli altri e viceversa, viene applicata alla pittura con lo scopo di "portare l'osservatore al centro del quadro", rendendolo partecipe e non più solo fruitore passivo. Simultaneità, sintesi fra visione ottica (percezione) e



visione mentale (comprensione), scomposizione ed espansione delle forme nello spazio sono principi che Boccioni tenta di trasferire anche nella scultura, a partire dal 1912, anno in cui firma il Manifesto tecnico della scultura futurista. Un esempio emblematico del rinnovamento del linguaggio plastico è fornito dalle sculture in bronzo *Linee e forme di una bottiglia* (1912) e *Forme uniche della continuità nello spazio* (1913). Boccioni è un artista affermato e, pur tra continue polemiche, è il teorico, la guida spirituale della fase eroica del Futurismo. Nel 1915 l'Italia entra in guerra e Boccioni, interventista in quanto futurista, si arruola volontario assieme ad un gruppo di artisti nel Corpo Nazionale Volontari Ciclisti Automobilisti. Spera che con lo scontro bellico l'Italia ritorni alla sua gloria ed afferma, come Marinetti prima di lui, che la guerra, come igiene del mondo, è necessaria per rivitalizzare il suo fare artistico.

L'idea della guerra è anche la proiezione di uno stato d'animo distruttivo, che è il nucleo del vitalismo futurista, della sua ansia di rottura e di rivoluzione. La vita di Boccioni si conclude bruscamente, in guerra, per una caduta da cavallo. Nel mese di agosto del 1916 il pittore si trova a Chievo, una frazione di Verona, per una esercitazione militare. Il suo cavallo, alla vista di un autocarro, si imbestarrisce e lo fa cadere pesantemente. Viene ricoverato all'ospedale militare di Verona ma il giorno dopo, il 17 agosto, per le gravi ferite muore. Aveva trentatré anni. Una storia breve quella del padre del futurismo, il più straordinario movimento artistico italiano del secolo scorso, vissuta all'insegna del futuro per dipingere il nuovo, come lui stesso affermava.



di Gloria Urietti

SAN PAOLO VI, IL SANTO BRESCIANO, CHE È STATO BAMBINO



Inia Belleri scrittrice bresciana, commediografa in vernacolo, autrice e regista di commedie dialettali, in occasione della beatificazione di Papa Paolo VI ha pubblicato con Vårum Editore *“Battistino, storia di un bimbo che diventò Papa Paolo VI”*, una biografia romanizzata dei primi trent'anni di vita di Giovanni Battista Montini, il papa bresciano ora divenuto Santo. È sufficiente visitare il bellissimo Museo Paolo VI di Concesio, paese natale del Santo, per rendersi conto dei fiumi di parole che sono stati scritti sulla sua vita, sulle sue opere e sul lungo apostolato. Sono decine le biografie, scritte da studiosi e sommi teologi, che hanno raccolto i pensieri e le gesta di questo grande Papa; tomi sicuramente importanti, ma non alla portata della gente comune che invece, grazie a Inia Belleri, può conoscere questo grande uomo negli aspetti più intimi e semplici della sua giovinezza.

La scrittrice infatti, si è soffermata sull'infanzia e la giovinezza di Giovanni Battista Montini, un lavoro svolto con umiltà e in punta di piedi, cercando di cogliere nell'infanzia e nell'adolescenza di Giovanni Battista i semi del Santo che sarebbe diventato. Ricercando tra i documenti e le lettere che il giovane Montini scriveva ai genitori, muovendosi così su solide basi biografiche, la scrittrice ha poi, in parte, liberamente ricostruito i primi anni di vita di Papa Paolo VI trascorsi a Concesio. Così facendo, con cauta immaginazione e ispirata dai racconti di vita di sua nonna (che aveva conosciuto e raccontato dei Montini e di come trascorrevano la vita in paese “a quei tempi”) Inia Belleri delicatamente prende per mano il lettore e lo porta indietro nel tempo, lo invita a entrare nella casa estiva dei Montini, a scoprire i giochi, le passioni, gli studi, l'atmosfera familiare respirata tra quelle mura da un tenero e delicato bimbo che diventerà uno dei protagonisti della storia del secolo scorso.

Inia Belleri in meno di cento pagine corredate da bellissime fotografie, ci racconta del battesimo di Battistino, della famiglia in cui era stato messo a balia, dei suoi primi giorni di scuola, della salute cagionevole, delle scorribande in bicicletta con i fratelli e gli amici del paese, dell'inaugurazione del Monumento al Redentore sul Monte Guglielmo, alla quale il piccolo Battistino partecipò con il padre, ignaro del fatto che molti anni dopo, accanto al monumento, ci sarebbe stata la sua statua a dominare il monte. Così, pagina dopo pagina ci sembra di essere lì, accanto a Battistino che cresce, scopriamo gli anni del liceo, la vocazione, i corsi in seminario, il sacerdozio, e poi velocemente il trasferimento, gli impegni e gli incarichi a Roma, fino ad arrivare al conclave che lo elesse Papa.



“Battistino” è una piccola leggera biografia che ogni bresciano dovrebbe leggere perché al di là delle grandi tesi e delle ideologie, anche un Papa, addirittura un Santo, è stato bambino, ha avuto una famiglia, degli amici, ha avuto turbamenti e dubbi, è stato forte e fragile.

Inia Belleri, insomma, ci aiuta a conoscere e ad amare questo “nostro” Papa, Santo, attraverso i semi che gli hanno permesso, lui bambino, di germogliare e diventare il grande uomo che è stato.

Virginia Belleri, conosciuta da tutti come Inia, per Vårum Editore ha anche pubblicato: *Gherèm töcc la ca co l'erå* (2014), *La düminicå l'era fèstå* (2015), *Virginia* (2016), *Quando si muove il cuore* (2018), *Nessuno vuole Nina* (2019). Inia Belleri, è anche apprezzata autrice di commedie in dialetto bresciano. Sono oltre 30 le commedie da lei scritte dirette e messe in scena dalla “Compagnia Teatrale i Roncài de San Vigilio” di Concesio, con grande successo decretato dai numerosi premi e riconoscimenti ricevuti.



La madre Giulietta Alghisi con Battistino sulle ginocchia e il fratello Lodovico, nel 1898

PRENDERE UN TORO PER LE CORNA E POI TAGLIARGLI LA TESTA.

Breve storia di due modi di dire

Nel celebre affresco della taurocatapsia, scoperto sopra un muro del palazzo di Cnosso di Creta, si nota chiaramente davanti alla raffigurazione del toro una figura umana che tiene le corna del toro. Così anche nelle raffigurazioni della lotta tra Teseo e il Minotauro, la scena è impostata secondo uno schema iconografico frequente: l'eroe afferra con la sinistra la testa del mostro per le corna mentre con la destra brandisce una spada.

Pare che il modo di dire “prendere/afferrare il toro per le corna” derivi proprio da questo schema fisso della tauromachia (in greco, “lotta al toro”) risalente alla civiltà minoica-micenea: non semplici spettacoli di intrattenimento che terminavano con l'uccisione dell'atleta o del toro, ma una singolare performance in cui il primo era chiamato a superare il secondo tramite un'acrobazia con la quale eseguiva una capriola sul dorso dell'animale.

L'attuale espressione, che fa riferimento all'affrontare con decisione e in modo diretto un problema anziché scappare da una situazione senza coraggio né capacità di risolverla, pare dunque rimandare a questa antichissima pratica e all'idea che il modo migliore per non farsi infilzare da un toro o da qualsiasi altro animale cornuto sia di afferrarlo proprio per le corna, in modo da bloccargli la testa.

Legato alla figura del toro è anche un altro modo di dire altrettanto diffuso, “tagliare la testa al toro”, che indica invece la capacità di risolvere un problema alla radice. Il detto non si concentra sulle conseguenze di un problema ma sul problema stesso e possiede anche un'accezione di brutalità, indicando la capacità di agire con risolutezza e di gestire una questione con una soluzione definitiva.

L'origine del detto è probabilmente da ricercare anche in questo caso nella tauromachia: un sacerdote acrobata si lanciava verso l'animale in corsa, per poi afferrargli le corna e con il contraccolpo eseguire una capriola sul dorso; è possibile che successivamente l'animale venisse sacrificato.

Secondo altri, invece, la locuzione trarrebbe origine da un racconto popolare in cui si narra di un toro che, forse per la curiosità, mise la testa all'interno di una giara e non ne poté più uscire. Il padrone del toro, un uomo molto avaro, non volendo rompere la giara per liberare l'animale, chiese consiglio a un amico, il quale non trovò soluzione migliore se non quella di tagliare la testa al toro, salvando in tal modo la giara.

Tuttavia, la tesi più accreditata fa derivare il modo di

dire da un episodio storico ben preciso. Siamo nel 1162, quando il patriarca di Aquileia, Ulrico di Treven, mosse alla conquista di Grado, allora sotto l'egida di Venezia. Il Doge di Venezia reagì duramente travolgendo l'esercito di Aquileia e facendo vari prigionieri tra cui Ulrico di Treven. Venezia accettò, poi, di liberare Ulrico solo dopo il pagamento di un ingente tributo, in cui erano compresi dodici maiali, dodici pani e un toro che annualmente il patriarca doveva dare alla Repubblica.

*La settima
fatica di Ercole: la cattura
del toro per le corna.*

Mosaico romano del sec. III d.C.



ca di Venezia. La carne dei maiali e del toro andava ai senatori e ai patrizi, mentre i pani venivano distribuiti al resto della popolazione e il toro veniva ucciso nella pubblica piazza, tagliandogli la testa.

La cosa divenne una vera e propria cerimonia, che iniziò a svolgersi a Carnevale, durante il giovedì grasso: non si usavano più maiali e pani ma c'erano tre tori, portati dalle due corporazioni dei Fabbri e dei Macellai, che il giovedì grasso venivano decapitati. Ciò segnava la chiusura di ogni lotta e dello spettacolo.

La decapitazione del toro è diventata, dunque, il simbolo della fine delle diatribe tra i contendenti e della risoluzione definitiva di una controversia, di un problema o di una discussione che si protraggono da tempo.



APPUNTAMENTI IN GARDAFORUM MONTICHIARI



La Fondazione Manrè festeggia i 50 di costituzione

26 Marzo 2022

La Fondazione Manrè ha festeggiato i 50 di costituzione e ha deciso di utilizzare l'Auditorium come location prestigiosa per questo evento importante. La Fondazione Mamrè fondata dal sacerdote don Pierino Ferrari, si occupa: della gestione di servizi alla famiglia, ai minori, agli anziani, ai disabili. Valorizza il volontariato, riconoscendolo come significativa risorsa.



BCC Garda sostiene il Progetto Legalità

5 e 6 Aprile 2022

Da anni BCC Garda sostiene il **Progetto Legalità**. Il progetto ha come finalità fondamentale quello sviluppare la sensibilità degli studenti (Istituto di Istruzione Sup. Don Milani e Istituto Comp. Montichiari I e Mont. II) verso le tematiche riguardanti l'educazione alla legalità. La proiezione in anteprima del cortometraggio con il titolo **"THE WOLF"** si è svolta in due giornate ricche di emozioni e con la presenza di oltre cinquecento studenti. L'edizione di quest'anno ha registrato la partecipazione straordinaria di **don Aniello Manganiello**, che dai primi anni lavora con i ragazzi del quartiere Scampia di Napoli. Nel 2012 ha fondato l'Associazione "Ultimi contro le mafie e per la legalità", che ha presidi in molte regioni. Garante del Premio Nazionale Paolo Borsellino, prosegue incessantemente la propria attività a favore di tutte le persone disagiate. Don Aniello Manganello ha voluto portare sul palco del Gardaforum la propria straordinaria e coinvolgente testimonianza e il proprio invito alla Legalità.

7 Aprile 2022

"I giovani incontrano le Istituzioni. Sogni e bisogni tra democrazia e partecipazione". Evento organizzato dai vertici della Regione Lombardia che si è sviluppato in una road map in vari capoluoghi

della Regione. Per la Provincia di Brescia è stata scelta la location del Gardaforum, dove gli studenti della classi quinte del Don Milani hanno incontrato vari rappresentanti delle istituzioni. All'incontro erano presenti il presidente del Consiglio Regionale Alessandro Fermi, il Vicepresidente Carlo Borghetti, il Consigliere Segretario Dario Violi, Marco Pe (Consigliere comunale di Flero), Mattia Peluchetti (Consigliere comunale di Sellero), Dea Ferlinghetti (Volontaria associazione Vivere Concesio e Consigliere Comunale di Concesio), il sindaco di Montichiari Marco Togni e il Presidente della BCC Garda Franco Tamburini. Erano presenti in platea anche i consiglieri regionali del territorio: Gian Antonio Girelli, Floriano Massardi e Claudia Carzeri. I temi trattati sono stati il lavoro, le aspirazioni dei giovani, la partecipazione politica e il volontariato. Gli studenti hanno potuto interagire, oltre che con gli ospiti menzionati e presenti in sala, anche virtualmente sui social media, attraverso la formula del **"sondaggio live"**, con gli studenti collegati, alimentando ulteriormente il dibattito in sala. Il dibattito è stato moderato da Nunzia Vallini, direttore del Giornale di Brescia.

23 Aprile 2022

Conferenza **"Non alimentare lo spreco"** che si terrà alla fine del progetto didattico dedicato alla sostenibilità e alla lotta contro lo spreco alimentare, il progetto è stato realizzato dai docenti dell'Istituto di Istruzione Sup. Don Milani in collaborazione con la startup Manduco e Coop Alleanza 3.0. Durante la conferenza saranno premiati i video, le foto e i post migliori realizzati dagli studenti.



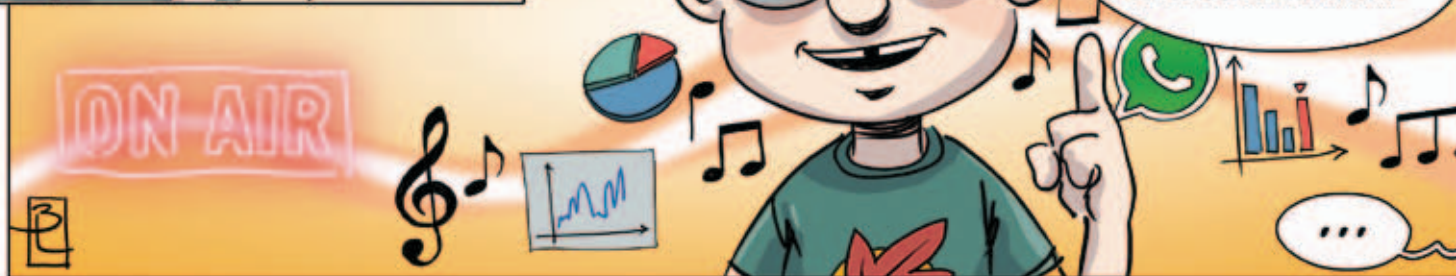
Lucio la sa lunga



SO GIÀ COSA STAI PENSANDO, MA NON È MICA UNA DI QUELLE COSE BARBOSE CHE SI VEDONO IN GIRO

È UNA VERA E PROPRIA TRASMISSIONE RADIOFONICA, CON INTERMEZZI MUSICALI E LA POSSIBILITÀ DI INTERAGIRE TRAMITE WHATSAPP PER DIRE LA TUA! O FARE DOMANDE...

COSÌ, IN MODO FACILE E DIVERTENTE ANCHE UN TIPO IRREQUIETO COME TE PUÒ APPROCCIARSI AL SISTEMA BANCARIO E IMPARARE L'ABC DELLA FINANZA.



SE PRIMA ERO SOLO
A BALLARE IN BCC,
ADESSO SIAMO IN 2 A BALLARE
IN BCC!



Condividi con tuo nipote i valori in cui credi, portalo nel mondo dei soci BCC!

BCC Garda vi è ancora più vicino! Con l'arrivo della primavera regala un nuovo inizio. Se **doni 5 quote, alle altre 5 ci pensiamo noi!** È il momento di porre radici solide, per un percorso che ci accompagna insieme da anni.

Ti aspettiamo in filiale